Siracusa. Vince 50 mila euro al "Gratta e Vinci", il ricevitore: "Pensava fossero 50 euro"

La Dea bendata bacia Siracusa. Così questa mattina una fortunata signora ha portato a casa 50 mila euro. A tanto ammonta la vincita ottenuta attraverso un “gratta e vinci” acquistato nella tabaccheria Mezzio di viale Teocrito. Un biglietto da 5 euro. “La signora- raccontano i gestori dell’esercizio commerciale- ha grattato i numeri ed ha espresso soddisfazione, convinta di aver vinto 50 euro. Guardando, però, il proprietario si è reso conto che la vincita ammontava a molto di più. Stupore quando la donna ha capito di quanto si trattava ed anche un momento in cui le forze sembravano essere venute meno per l’emozione”.

Siracusa. Via Crucis, dalla chiesa di Santa Lucia al Sepolcro al Santuario

Parte dalla chiesa di Santa Lucia al Sepolcro quest’anno la Via Crucis cittadina, in programma oggi (18 marzo) a partire dalle 19,30. Promossa dal Santuario della Madonna delle Lacrime, la Via Crucis attraverserà la Borgata, passando dall’Oratorio di via degli Orti per poi arrivare proprio nel tempio Mariano. La processione partirà da una Porta Santa (la Basilica di Santa Lucia) per arrivare ad un’altra Porta Santa

(Basilica Santuario), seguendo un percorso che da piazza Santa Lucia, passerà per via Fuggetta, via Statella, via Bainsizza, via degli Orti, viale Luigi Cadorna, corso Timoleonte, piazza della Vittoria. La prima stazione sarà nella chiesa di Santa Lucia al sepolcro e le ultime tre al Santuario. Le meditazioni delle stazioni sono state preparate da diversi gruppi e realtà ecclesiali della città. Ed in particolare Unitalsi, Azione Cattolica, Agesci, Rinnovamento dello Spirito, San Vincenzo, Focolarini, Ad gentes, Associazione Russia Cristiana, parrocchia Santa Lucia, ed i gruppi del Santuario: Missionari Madonna delle Lacrime, Volontari della carità, Gruppo di preghiera del Santuario, Missionari del Vangelo.

Incidente stradale sulla Siracusa-Floridia: tre feriti e rallentamenti alla circolazione

Incidente stradale questa mattina lungo la strada statale 124 che da Siracusa conduce a Floridia. Uno scontro violento, in cui sarebbero rimasti coinvolte due utilitarie, una Citroen ed una Fiat 600. L'incidente si è verificato intorno alle 8 di oggi, poco distante dallo svincolo per accedere all'autostrada. Da verificare l'esatta dinamica. Sul posto, i soccorritori del 118 e una pattuglia dei vigili urbani del capoluogo. Tre i feriti, trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Umberto I. Nessuno verserebbe, comunque, in condizioni preoccupanti. Hanno riportato lievi ferite.

Siracusa. "Sentinelle dell'Arte", opere e materiali sequestrati dai carabinieri in mostra

Una mostra delle opere e dei materiali sequestrati dai carabinieri. Si chiama “Sentinelle dell’Arte” e sarà presentata il 21 marzo prossimo , alle 9, nella sala Cartografie del Castello Maniace, in Ortigia. L’inaugurazione è prevista, invece, per le 12, 30 nella sala Caravaggio della Soprintendenza ai Beni culturali di piazza Duomo, retta da Rosalba Panvini. Prevista la presenza, tra gli altri, dell’assessore regionale ai Beni culturali, Carlo Vermiglio e del dirigente generale del dipartimento Beni culturali e identità siciliana, Gaetano Pennino, con le autorità locali, il comandante provinciale dei Carabinieri, Luigi Grasso e il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano.

Siracusa. Pd contro Princiotta, è polemica anche sulle date: "Solo cinque

giorni per la difesa"

Il Pd chiama, la commissione di Garanzia risponde e concede pochi giorni a Simona Princiotta per “difendersi” dalle accuse partite da nove consiglieri comunali che ne chiedono l’espulsione dal partito. Il “caso Princiotta” sarà discusso il 23 marzo prossimo. La convocazione alla diretta interessata è arrivata oggi. Avrà, dunque, cinque giorni per preparare tutta la documentazione necessaria per ripercorrere due anni e mezzo di attività, con il suo punto di vista e quelli che definisce “gli evidenti dati di fatto” in merito alla lunga serie di contestazioni che i nove consiglieri del Pd le muovono, ritenendole tali da dover determinare l’espulsione di Princiotta dal partito, dopo averla già estromessa dal gruppo consiliare. Una spaccatura profonda ed evidentemente insanabile. Alla Commissione di Garanzia del Pd, i nove consiglieri che ritengono che Simona Princiotta non debba restare nel Partito Democratico hanno sottoposto un elenco articolato, relativo alle denunce partite da Princiotta: dalla richiesta di lumi sulle consulenze gratuite diventate onerose, alla denuncia di alcuni aspetti poco chiari di bandi e appalti (la Procura ha sequestrato documenti e inviato diversi avvisi), passando per la sottolineatura delle poco convenienti le vicinanze tra qualche consigliere e associazioni beneficiarie di contributi. Tutto nero su bianco in 200 pagine di ricorso. “Vogliono farmi fuori- commenta la consigliera comunale- che sottolinea anche un altro aspetto, che definisce “singolare” di questa vicenda- In provincia diversi circoli hanno presentato almeno una decina di ricorsi alla commissione di Garanzia per far luce su una serie di episodi di vita interna del partito, inclusa la mia espulsione dal gruppo consiliare. Sono stati presentati in data certamente antecedente a quella di presentazione della richiesta di espulsione nei miei confronti. Strano che l’organismo- conclude Princiotta- decida di muoversi adesso e di partire praticamente dalla fine”.

Siracusa.Versalis, il vice ministro Bellanova: "Nessuna operazione conclusa". I vertici Eni in parlamento ad aprile

I vertici Eni pronti a relazionare in parlamento sulle proprie intenzioni rispetto al destino della chimica in Italia e, in particolare, sulla annunciata cessione di Versalis. Appuntamento fissato per il sei aprile prossimo secondo quanto annuncia il deputato nazionale, Pippo Zappulla che ieri ha anche ricevuto la risposta ad un'interrogazione specifica. A parlare per conto del Governo è stato il vice ministro dello Sviluppo Economico, Teresa Bellanova, che ha garantito che "per il Governo la chimica è certamente una filiera strategica che va non solo mantenuta ma anche salvaguardata'.Il vice ministro ha confermato l'esistenza di una trattativa con il fondo americano SK Capital ma ha precisato che 'non esiste alcuna operazione già conclusa'. Ha, infine concluso la risposta dichiarando che 'il Ministero dello Sviluppo Economico, anche attraverso il coinvolgimento di tutte le parti e i territori interessati, continuerà a lavorare con l'obiettivo di valorizzare il rilancio delle attività esistenti in Versalis, di salvaguardare i livelli occupazionali nonché di tutelare un comparto strategico del Paese'. Zappulla torna a sottolineare "l'assenza di garanzie da parte del fondo SK Capital delle risorse finanziarie occorrenti, l'assenza di un vero progetto industriale, le aleatorie rassicurazioni sul terreno delle garanzie occupazionali, la mancanza di ogni riferimento agli interventi

previsti di risanamento e di bonifica ambientale. In tal modo il rischio evidente è quello di realizzare una mera operazione di cassa e di finanziarizzazione- ribadisce il parlamentare- cancellando di fatto un tassello strategico del sistema industriale italiano, condannando interi territori alla desertificazione industriale con ricadute devastanti e inaccettabili sul terreno occupazionale, sociale ed ambientale". La richiesta al Governo è quella di "vigilare e di mantenere il tavolo di confronto aperto con il sindacato e le istituzioni locali e regionali, ma anche di intervenire autorevolmente nei confronti della dirigenza Eni perché cambi marcia e registro". I vertici Eni hanno confermato, intanto, al presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, Guglielmo Epifani, propria presenza il sei aprile prossimo, in parlamento e in commissione, per rispondere delle loro azioni e iniziative ai deputati e alle forze politiche".

Siracusa. Calarossa, nuovo affondo dal quartiere Ortigia: "Accesso negato, non è giusto"

Si alzano i toni della polemica scaturita dalla pubblicazione di un avviso con cui il Comune è pronto ad affidare la spiaggia di Calarossa, in Ortigia, ad un gestore privato che potrà occuparne la metà ma dovrà occuparsi della manutenzione dell'intero tratto, offrendo alcuni servizi gratuiti agli avventori. Distanti le posizioni: da una parte il comitato che si è costituito in difesa della possibilità di lasciare pubblico lo spazio, dall'altra il Comune e chi ritiene che

possa trattarsi di un valore aggiunto, che nulla dovrebbe togliere ai cittadini e ai turisti che vorranno utilizzare la spiaggetta ma non lettini e ombrelloni del gestore che si aggiudicherà l'avviso. Intanto, dopo la partecipata seduta del consiglio di circoscrizione convocata dal presidente, Salvo Scarso su questo tema, tre consiglieri (oltre a Scarso, Raffaele Grienti e Gibilisco) tornano a puntare l'indice contro palazzo Vermexio per non avere ancora aperto, " a pochi giorni da Pasqua" il cancelletto di accesso alla scala che conduce a Calarossa, "chiuso- spiegano- a causa di un pericolo rappresentato dal mancato riposizionamento di alcune pedate degli ultimi gradini della scala; oggi i gradini non sicuri sono solamente tre e procura rabbia sapere che un gruppo di cittadini virtuosi ha chiesto da oltre due mesi di provvedere a proprie cure e spese alla sistemazione della scala senza ottenere alcuna risposta in merito". Inopportuno, per i tre consiglieri, "vietare per quasi tre mesi l'accesso alla spiaggia per banali disattenzioni o,peggio, superficialità".

Siracusa. "Diventerà bellissima", Nello Musumeci all'assemblea del movimento

Il presidente della commissione regionale Antimafia, Nello Musumeci fa tappa nel capoluogo. Domenica (20 marzo) prenderà parte ad un incontro, convocato al Jolly Aretusa Palace Hotel , a partire dalle 10, dal movimento "Diventerà bellissima". Nel corso dell'assemblea, aperta al pubblico, sarà esaminata l'attuale situazione politica siciliana. Sarà inoltre lanciata la campagna referendaria legata alla consultazione del 17 aprile sulle trivellazioni petrolifere marine,attraverso la

presentazione del Comitato referendario #labellezzanonSItrivella recentemente insediato a Palermo da Musumeci e presieduto da Fabio Granata.

Siracusa. Differenziata, sconti sulla Tari e niente cassonetti: verso il nuovo servizio rifiuti

Aperte le buste, valutate le offerte, evidenziata la migliore cosa manca adesso perchè a Siracusa possa partire il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti? La risposta è affidata all'assessore all'ambiente, Pierpaolo Coppa. "Almeno due mesi", spiega. Altri sessanta giorni a far data dall'11 aprile, quando l'Urega dirà l'ultima parola sulla complessa gara che con l'apertura delle buste mette in posizione di vantaggio l'Ati Tech/Ambiente su Igm. Una tempistica che potrebbe, però, allungarsi ancora in caso – molto probabile – di ricorso al Tar della seconda classificata.
Diventerà quindi giocoforza necessaria una nuova proroga all'attuale gestore, l'Igm visto che l'ultima ha scadenza con la fine di aprile. Allo studio di palazzo Vermexio, comunque, ci sarebbero anche sistemi che potrebbero evitare il ricorso alla proroga.
Sia come sia, a giugno dovrebbe finalmente partire il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. Con il massiccio ricorso alla differenziata porta a porta, la sparizione dei cassonetti dalla strade e gli incentivi a peso per i cittadini "più attivi". Quest'ultimo passaggio consentirà di ottenere sconti sulla Tari sulla base del contributo personale o familiare ad

una differenziata di qualità. Posto che con il nuovo servizio, come ha sempre ribadito l'assessore al bilancio, Gianluca Scrofani, si potrà finalmente rivedere al ribasso l'aliquota Tari per tutti, grazie al risparmio che il Comune si aspetta da un conferimento in discarica nettamente inferiore all'attuale proprio grazie alla differenziata.
Si tratta di un cambio epocale per le abitudini cittadine. Siracusa è pronta per la sfida?

Siracusa. Maltempo: caditoie e tombini ko, strade impraticabili. "Lavoriamo ad una soluzione"

Il giorno dopo il maltempo che ha messo ko il traffico cittadino, splende il sole su Siracusa. Ma non si placano le polemiche sul sistema di raccolta delle acque piovane. Caditoie, tombini, canali e canaloni non hanno retto alla pressione, certo eccezionale, delle precipitazioni. Come risultato, città paralizzata da un acquazzone, da nord a sud. "Scontiamo un problema decennale", dice l'assessore ai lavori pubblici, Alfredo Foti. "La crescita della città non è stata accompagnata da un identico sviluppo della sua rete di convogliamento delle acque piovane". La pendenza delle strade, poi, non agevola. Conferendo ancora maggiore forza alle acque che iniziano a scendere per le vie trasformate in fiumi. C'è anche il dato di una manutenzione non puntuale di caditoie e tombini da considerare. Come la quantità di carte e cartacce lasciate in strada che, in queste occasioni, diventano un "tappo" per il deflusso.

Il caso più clamoroso è quello di viale Paolo Orsi. Due tombini letteralmente esplosi sotto la pressione delle acque che, peraltro, scorrono proprio sotto la nuova rotatoria sperimentale. Oltre all'evidente rischio per l'incolumità pubblica, si è registrato un blocco del traffico che ha paralizzato la viabilità cittadina. E viale Paolo Orsi è vitale, specie in caso di necessità. La fotografia perfetta di una Siracusa impreparata all'emergenza.
Più che un maxi progetto per l'ampliamento della rete di convogliamento delle acque piovane, servirebbe oggi un intervento migliorativo in quella area. Per evitare che alla prossima bomba d'acqua si possano ripetere scene come quelle di ieri. "Insieme agli uffici della Mobilità e della Protezione Civile studieremo una soluzione", assicura Foti.